

Il Ministero ha detto Sì al Dams teramano

Colpaccio per il rettore Luciano D'Amico che potenzia il polo umanistico con l'indirizzo arti, musica e spettacolo

TERAMO - Colpaccio per l'Ateneo teramano, che incassa l'ok al progetto del nuovo Dams, che a sua volta potrebbe portare altre ottime notizie per l'ex ospedale psichiatrico di porta Melatina. L'ok del Ministero dell'Università è arrivato nella giornata di lunedì. Da primo agosto 2016 anche a Teramo sarà possibile iscriversi al "Dams", il corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo. Il Dams teramano, dopo quello storico fondato a Bologna nel 1970 anche da Umberto Eco, sarà il nono in Italia oltre a quelli di Torino, Roma, Padova, Brescia, Firenze, Imperia e Palermo.

E' questo il nuovo successo del Rettore Luciano D'Amico arrivato al termine dell'iter portato avanti per arricchire l'offerta formativa dell'Ateneo teramano. Il corso di laurea in Discipline di arte, musica e spettacolo è stato votato e approvato a metà dicembre dal Senato Accademico e dopo il via libera ministeriale, sarà attivato a partire dal primo agosto di quest'anno. Il corso non solo darà diritto alla laurea di primo livello ma, se abbinato alle lezioni frequentate in un'accademia e in un conservatorio, permetterà anche di conseguire il diploma. Insomma, due piccioni con una fava. Un'opportunità resa concreta da quando l'Università di Teramo ha deciso di sfruttare la possibilità di iscriversi contemporaneamente agli istituti dell'alta formazione artistica e musicale e ai corsi universitari. E che lunedì si è concretizzata definitivamente.

IL RETTORE. «Il Dams è un polo di formazione a cui attribuiamo un'importante rilevanza e che ci permetterà di lavorare in sinergia con conservatori e accademie - ha affermato ieri un ragazzino Luciano D'Amico - Intorno a questo corso, inoltre, contiamo di costruire una serie di attività che potranno rafforzare la vita culturale in città». Il Rettore parla poi di cifre, auspicando un



Il rettore Luciano D'Amico con il Ministro Stefania Giannini del Miur all'Università di Teramo



L'ex ospedale psichiatrico di porta Melatina a Teramo

buon numero di matricole già a partire dal primo anno. «Il numero massimo delle iscrizioni permesse dal Ministero è di 230, ma saremmo ben lieti di accogliere cento matricole già in questo

primo anno. La bontà del progetto consentirà di raggiungere questo risultato per crescere ulteriormente anche nei prossimi anni. Dal primo agosto, quindi, sul manifesto di studio pubbli-

ci di Scienze Politiche. Un percorso formativo che sarà riservato a due tipologie di studenti: quelli universitari, che saranno formati con tutti i criteri per entrare a fare parte della pubblica amministrazione, e chi è già alle dipendenze degli enti pubblici che potrà, in questo modo, migliorarsi e aggiornare le proprie competenze. Uno dei punti cardine del nuovo corso, infatti, è favorire l'innovazione nella PA. E proprio per raggiungere questo obiettivo è stato già allestito un laboratorio che sarà anche al servizio degli enti, dalla Ragione, alle Province, senza dimenticare i Comuni. Lo scopo, dopo aver avviato il corso a livello locale, è farlo diventare "interateneo", sempre nell'ottica di sinergia tra le tre Università abruzzesi, idea da sempre sponsorizzata dallo stesso D'Amico. Insomma, unendo il corso e il laboratorio, l'Abruzzo potrà avere a disposizione un centro studi senza precedenti focalizzato su un settore di vitale importanza e che, fino ad ora, non è mai stato oggetto di studi così approfonditi da parte del mondo accademico. Un doppio servizio che sarà utile agli studenti e agli enti e che, inoltre, avrà delle ripercussioni positive anche per gli utenti che, in futuro, potranno avere a che fare con funzionari e dipendenti preparati e aggiornati.

IL PROGETTO. Grazie a questi nuovi corsi, secondo D'Amico «si realizza il progetto di polarizzazione del sistema universitario regionale in aree vocazionali. Per quel che riguarda Teramo, oltre al polo Agro-Bio-Veterinario e a quello giuridico, che rivendichiamo con forza (sottolinea il rettore, qualora ce ne fosse bisogno, ndr.), assistiamo ad un rafforzamento del polo politologico, con il corso in Scienze della Pubblica Amministrazione, e alla reinterpretazione di vocazione della Facoltà di Scienze della Comunicazione con l'attivazione del "Dams"».

L'EX MANICOMIO

Il rettore non ha mai fatto mistero di voler collocare il Dams nell'ex ospedale psichiatrico in centro

cato dall'Ateneo sarà disponibile anche il corso di laurea triennale in "Dams"».

IL NUOVO CORSO. Ma i progetti di D'Amico non si fermano qui e si arricchiscono di un nuovo corso, che apre importanti prospettive per l'Ateneo e per il sistema della pubblica amministrazione, non solo a livello locale. Il Ministero ha anche approvato la laurea magistrale in Scienze della pubblica amministrazione che partirà anch'esso ad agosto nella Facoltà